



## **Istituto Istruzione Superiore Statale “S. Caterina da Siena - Amendola”**

Capofila Rete di Ambito 0023 SA

Via Lazzarelli - 84132 - Salerno

Tel. e Fax 089333084 - CF: 95139760656

Codice meccanografico: SAIS06900N –

email: [sais06900n@istruzione.it](mailto:sais06900n@istruzione.it) - [sais06900n@pec.istruzione.it](mailto:sais06900n@pec.istruzione.it)

sito web: [www.santacaterina-amendola.gov.it](http://www.santacaterina-amendola.gov.it)

## **REGOLAMENTO RETE AMBITO 0023**

### **PROVINCIA DI SALERNO**

#### **PREMESSE**

- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107 che all’art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza “inferiore alla provincia e alla città metropolitana”, quale fattore determinante per l’efficacia della governance, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse;
- Vista la nota 26 gennaio 2006, prot. n. 726 del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, con cui, in attuazione dell’art. 1, comma 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono state precisate le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;
- Considerato che l’art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 dispone che gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito, da costituire entro il 30 giugno 2016;
- Visto il decreto Prot. n° 3988 del Direttore generale dell’Ufficio Scolastico Regionale della Campania del 15/03/2016 con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale;
- Visto in particolare l’elenco delle istituzioni scolastiche comprese nell’ambito territoriale n° 0023 in base al Decreto del Direttore generale dell’Ufficio Scolastico Regionale della Campania ;
- **Precisato inoltre che le istituzioni scolastiche paritarie, pur non facendo parte degli ambiti costituiti in base a quanto previsto dalla L.107/2015, art.1, commi 70 e 71, possono partecipare su richiesta alle azioni ed alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni ai sensi della L. 62 del 10 marzo 2000 e successive modifiche ed integrazioni, senza però avere diritto di voto in sede di Conferenza generale dei dirigenti scolastici della rete di ambito;**
- Tenuto conto di quanto previsto dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016 prot. n° 2151, ove si afferma, tra l’altro, che “la rete d’ambito può prevedere per il suo razionale funzionamento anche ulteriori articolazioni interne di coordinamento tra le scuole che la costituiscono e tra le reti di scopo in essa presenti” e che “per il raggiungimento delle finalità ....., le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si possono coordinare

tra loro e con le articolazioni territoriali dell'USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, enti locali e/o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro ;

- Visto l'Accordo di Rete sottoscritto il 29/08/2016 nei Locali dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Salerno;
- Vista la nota prot.n° 14752 del 14/10/2016 del Direttore Generale della Campania, ai fini della designazione della Scuola Capofila di Ambito;
- Visto il Verbale del 20/10/2016, redatto a seguito Conferenza di Servizio svoltasi nei Locali dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Salerno in cui si designa come Scuola Capofila dell'ambito 0023 l'I.I.S.S. "S. Caterina da Siena - Amendola".
- Vista la nota prot.n° 15345 del 27/10/2016 dell'USR Campania "Individuazione Scuola Polo per la Formazione nelle reti di ambito per la gestione delle proposte formative e delle risorse finanziarie -triennio 2016/2019"

Gli Istituti Scolastici facenti parte della RETE d'Ambito 0023 ( Elenco allegato 1)

con il presente atto convengono quanto segue:

### **Art. 1**

Norma di rinvio

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento

### **Art. 2**

Oggetto e finalità

Il presente Regolamento integrativo dell'accordo per la costituzione delle reti di ambito della provincia di Salerno ha innanzitutto come fine la costruzione della governance di ambito attraverso:

- a. la definizione di modalità di coordinamento tra gli Istituti scolastici facenti parte della rete in collaborazione con l'Ufficio X Ambito Territoriale di Salerno, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione razionale e di scala di progettualità condivise;
- b. lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

Questo Regolamento, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 intende rappresentare lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, comma 71 attraverso la costituzione di reti di ambito , per le quali si può prevedere un modello di accordo condiviso tra le scuole degli ambiti in cui si articola la provincia di Salerno.

L' I.I.S.S. "S. Caterina da Siena-Amendola", in qualità di rappresentante dell'autonomia delle istituzioni scolastiche dell'ambito 0023 nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le sue

articolazioni territoriali, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, per la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 70).

( Allegato 2 al presente Regolamento Legge 13 luglio 2015, n. 107 art.1 Comma 7, 70, 71, 72.

---

L' I.I.S.S. "S. Caterina da Siena - Amendola", quindi, in funzione delle finalità previste nella stessa Legge e allegate al presente Regolamento, condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;

- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti; interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nell'allegato 2, con altre reti territoriali di ambito"

### Art. 3

La governance di ambito: competenze dell'Istituzione scolastica capofila

La designazione dell'istituzione scolastica "capo-fila" mantiene la prevista durata di un triennio anche in caso di cambiamento del dirigente rappresentante legale dell'istituzione scolastica "capo-fila" per mobilità o pensionamento, deve essere retta da un dirigente scolastico titolare nell'istituzione stessa.

Tale designazione può essere modificata dalla Conferenza dei Dirigenti scolastici durante il triennio solamente qualora la scuola "capo-fila" risulti assegnata in reggenza a dirigente titolare di altra istituzione scolastica o su motivata richiesta del dirigente titolare della scuola "capofila". Ogni avvicendamento di istituzione scolastica "capo-fila" diviene operativo all'inizio di anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'istituto capofila, condivide, integra e/o modifica il presente Regolamento con i Dirigenti Scolastici facenti parte della Rete nella prima convocazione della Conferenza di Servizio ad inizio anno scolastico.

La prima Conferenza di Servizio a.s. 2016/17 è prevista il giorno 4/11/2016 presso l'Aula Magna dell'Istituto.

In tale seduta e nelle successive il Presidente garantisce il coordinamento generale della rete sotto i diversi profili (organizzativo, amministrativo contabile, documentale ecc.);

- garantisce le condizioni logistiche dei lavori della conferenza" dei Dirigenti scolastici dell'Ambito 0023-SA;

I Dirigenti degli Istituti scolastici facenti parte della Rete:

- adottano il presente Regolamento integrativo dell'accordo per la costituzione di rete d'ambito della provincia di Salerno;
- individuano il Vicepresidente dell'Istituto Capofila (dirigente scolastico di un istituto di ciclo diverso da quello dell'istituto del presidente);
- individuano l'istituzione scolastica **Polo per la Formazione**;
- individuano il Gruppo di Coordinamento della Rete.

## **Art. 4**

La governance di ambito: modalità di funzionamento ed articolazione interna della rete di ambito

### **Comma 1.**

#### **Conferenza dei dirigenti scolastici**

La Rete assume le decisioni attraverso la Conferenza dei dirigenti scolastici, che opera come conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico Presidente della rete. La conferenza può essere convocata – sempre con atto formale del dirigente della scuola capofila - su richiesta di almeno un terzo delle istituzioni scolastiche dell'ambito o su indicazione dell'organo interno di gestione della Rete :Gruppo di coordinamento”, indicandone espressamente il motivo.

La conferenza dei dirigenti scolastici deve essere convocata almeno due volte per ciascun anno scolastico.

La convocazione avviene in modalità telematica, con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno; tra la data della convocazione e la data della seduta devono intercorrere di norma non meno di cinque giorni.

L'esercizio del voto in seno all'Assemblea è regolato secondo il seguente criterio: ogni legale rappresentante di un'istituzione scolastica aderente alla rete [o suo delegato indicato con nomina scritta dal proprio dirigente scolastico] esprime un voto.

Alla conferenza dei dirigenti scolastici sono assegnati i seguenti compiti:

- programmare e gestire le attività della rete per il raggiungimento delle finalità individuate;
- individuare la costituzione del Gruppo di Coordinamento della rete di ambito;
- adottare ogni altra determinazione, previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
- produrre, monitorare e verificare la documentazione delle attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni.

Delle sedute della conferenza dei dirigenti scolastici viene redatto apposito verbale in formato digitale, da pubblicare in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila e da inviare alle scuole aderenti alla rete in mailing list per l'approvazione in apertura della seduta successiva.

### **Comma 2.**

#### **Composizione Gruppo di Coordinamento della Rete dell'ambito**

Il Gruppo di Coordinamento della Rete dell'ambito 0023 Sa, è composto dal Presidente DS della Scuola Capofila e dal Vicepresidente DS della rete d'ambito (dirigente scolastico del I Ciclo d'Istruzione), dal Coordinatore amministrativo della Scuola capofila, cui si aggiungono non meno di due Dirigenti di scuole della rete appartenenti a cicli scolastici differenti che prevedono per la propria gestione i seguenti organi comuni:

- Coordinatore amministrativo;
- Scuole polo delle articolazioni tematiche della rete;
- Scuole polo di eventuali reti di scopo, che possono comprendere sia una parte delle istituzioni scolastiche dell'ambito, sia scuole appartenenti a differenti ambiti [cfr. Linee guida MIUR per la formazione delle reti]

### **Comma 3.**

#### **Articolazione in sotto ambiti**

In caso di necessità ed al fine di rendere più efficienti le procedure di gestione delle attività organizzative, amministrative e didattiche, la rete d'ambito può articolarsi in sotto ambiti e sotto reti anche su tematiche specifiche, la cui azione, tuttavia, deve fare costante riferimento alle indicazioni provenienti dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito individuato dall'USR della Campania.

Le iniziative della rete di ambito possono quindi realizzarsi anche attraverso la definizione di specifici organi, corrispondenti ad articolazioni per materia od obiettivi, quali ad esempio comitati tecnico - scientifici e gruppi di lavoro. Composizione, consistenza e funzioni di tali organi sono interamente demandati alla Conferenza dei dirigenti scolastici d'ambito.

### **Comma 4.**

#### **Competenze del Presidente e Vicepresidente della rete d'ambito.**

##### **1. Il Presidente della rete di ambito:**

- a. assume la legale rappresentanza della Rete;
- b. convoca e presiede la Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito di cui al comma 1 del presente articolo e cura l'esecuzione diretta o indiretta delle relative deliberazioni;
- c. convoca e presiede il Gruppo di coordinamento dell'ambito e cura l'esecuzione diretta o indiretta delle relative deliberazioni;
- d. assicura il collegamento tra la Rete di Ambito con i Presidenti delle Reti provinciali e regionali, con il Direttore Generale dell'USR per la Campania, con il Dirigente dell'Ufficio X Ambito territoriale di Salerno;
- e. stipula, su delibera generale della Conferenza dei dirigenti scolastici del proprio ambito, contratti di prestazione d'opera, protocolli d'intesa e/o convenzioni con soggetti privati e pubblici, al fine di rendere operative le iniziative decise.

##### **2. Il Vicepresidente della Rete di ambito è nominato in prima seduta tra i dirigenti scolastici degli istituti del ciclo diverso da quello dell'istituto del presidente ed assume i seguenti compiti:**

- a. coadiuva il Presidente, con particolare attenzione a materie e progetti inerenti il ciclo di propria competenza;
- b. lo sostituisce in caso di assenza o per delega motivata;
- c. Verbalizza le sedute.

### **Comma 5**

#### **Competenze del Gruppo di Coordinamento .**

Il Gruppo di coordinamento é individuato dalla Conferenza dei dirigenti scolastici d'ambito al proprio interno ed è composto da Presidente, Vicepresidente e Coordinatore amministrativo dell'ambito, cui si aggiungono non meno di due dirigenti di scuole della rete appartenenti a cicli scolastici differenti.

Il Gruppo di coordinamento sarà formato da un numero di membri pari a **6**, in occasione di votazioni - in caso di parità - il voto del presidente dell'ambito acquisisce valore doppio.

Tale organo:

- a. cura quando necessaria l'istruzione dei lavori della Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito;
- b. opera, su deleghe specifiche, sui compiti della Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito, che attribuisce ad esso autonomia di azione su questioni organizzative e finanziarie che coinvolgono l'intera rete e che necessitano di urgenti e rapide deliberazioni, salvo ratifica dell'operato nella prima seduta utile.

#### **Comma 6.**

##### **Competenze del Coordinatore amministrativo. [DSGA dell'istituto capofila della rete d'ambito].**

Il coordinatore amministrativo della rete:

1. sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili di rete e ne cura l'organizzazione con utilizzo del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
2. definisce l'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato, che assumono, nei casi previsti, rilevanza anche esterna;
3. firma i medesimi atti;
4. può, previa determinazione della Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, procedere a dislocare risorse di rete vincolate a materie/progetti specifici presso istituto polo responsabili;
5. promuove, in sinergia con i DSGA delle istituzioni scolastiche della rete di ambito e nei limiti consentiti dalle risorse umane e finanziarie a disposizione la "razionalizzazione degli adempimenti amministrativi" prevista dalla Legge 107/2016, art. 1, comma 72

#### **Comma 7.**

##### **Individuazione e competenze della Scuola Polo per la Formazione**

**La scuola Polo per la Formazione può essere non coincidente con la scuola capo-fila della rete d'ambito;** in coerenza con le modalità specifiche scelte dalla rete d'ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, essa sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali per la formazione, per un triennio a partire dal corrente esercizio finanziario.

La Scuola Polo per la formazione stipulerà Accordi di Rete di Scopo finalizzati a realizzare i rispettivi Piani di formazione per il personale docente e ATA nel rispetto di quanto previsto dal Piano nazionale di formazione emanato dal MIUR, consorziandosi per armonizzare bisogni, risorse umane e professionali nonché finanziarie, all'occorrenza, caratterizzando gli interventi in appositi protocolli di intesa che vedranno, in funzione della specificità di ciascun percorso formativo ciascuna scuola porsi come capofila di una rete di scopo in ragione delle proprie esperienze, disponibilità, caratteristiche.

Il presente Accordo di rete di scopo si configura nella fattispecie di un accordo quadro che comprenderà l'analisi delle esigenze derivanti dai diversi Piani di formazione delle scuole consorziate e vi risponderà - nel triennio - con una progettazione a carico di fondi ministeriali ai quali le scuole della rete di scopo si candideranno con ulteriori reti di progettazione o autofinanziandosi.

Tutte le scuole consorziate si impegnano a individuare una scuola capofila per ciascuna rete di formazione, garantendo:

- un concreto impegno programmatico per quanto attiene alla didattica per competenze e ai processi di progettazione e di valutazione
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti

- L'impegno a reclutare esperti (allegato 3 e 4)

La scuola Polo per la formazione dovrà garantire i seguenti requisiti:

- Favorire una progettazione didattica delle scuole delle reti di scopo anche su azioni trasversali di formazione per più gradi scolastici;
- Essere disponibile a raccordarsi con l'USR per armonizzare le azioni formative in coerenza con le priorità indicate nel Piano Nazionale per la Formazione;
- Ricercare e sviluppare accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio, al fine di garantire un costante incremento della qualità delle iniziative formative realizzate per i docenti dell'ambito territoriale.

La scuola Polo, anche avvalendosi dello staff regionale di supporto alla formazione, oltre a coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, avrà il compito di garantire una corretta gestione amministrativo – contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla rete di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito e di interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

#### **Comma 8.**

#### **Individuazione e competenze delle scuole Polo delle Reti di scopo**

La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito individua al suo interno le Scuole Polo delle Reti di Scopo per la Formazione, definisce i compiti di coordinamento, promozione e realizzazione progettuale, così come di raccordo territoriale sia all'interno del singolo ambito che tra gli ambiti della provincia in sinergia con l'Ufficio X Ambito territoriale di Salerno.

La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, con specifica delega, attribuisce ad esse autonomia di azione in occasione di bandi di finanziamento di progetti, per i quali necessitano urgenti e rapide deliberazioni ed azioni di progettazione.

Le reti di scopo concentrano la propria azione in modo omogeneo al fine di garantire, ove necessario, un coordinamento tra le scuole della rete di Ambito e/o tra le scuole delle reti di ambito della provincia di Salerno.  
(allegato 4)

### **Art. 5**

#### **Modalità di coordinamento tra le reti di ambito della provincia di Salerno**

Con riferimento al presente Regolamento ed a quanto contenuto nelle "Linee guida per la formazione delle reti" del MIUR si prefigura un Gruppo di coordinamento delle scuole capofila di rete d'ambito della provincia di Salerno, presieduto dal Dirigente dell'Ufficio X Ambito Territoriale di Salerno (o da un suo delegato) e formato dai dirigenti delle scuole capofila di ambito, allo scopo di:

- rappresentare all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania esigenze, criticità e proposte emerse all'interno delle reti di ambito;
- affrontare in modo omogeneo problematiche comuni alle reti di ambito della provincia, suggerendo alle Conferenze dei dirigenti scolastici di ambito indicazioni operative e procedure condivise;

- assumere, in accordo con l'Ufficio X Ambito Territoriale di Salerno, posizioni comuni e condivise nei rapporti con enti ed associazioni del territorio nella realizzazione di iniziative e progetti coerenti con i macrotemi elencati nel presente Regolamento al comma 8 .

Al fine di normare le competenze di tale Gruppo di coordinamento e la natura del suo rapporto con le reti di ambito si procederà alla stesura di un Regolamento specifico, che dovrà essere approvato dalle Conferenze dei dirigenti scolastici di ambito della provincia di Salerno.

Allo scopo di rafforzare e di rendere più efficace la collaborazione tra le reti di ambito è richiesta, altresì, l'istituzione, in accordo con l'Ufficio X Ambito Territoriale di Salerno, di tavoli tecnici provinciali che coinvolgano le scuole polo tematiche delle reti di ambito per fornire risposte univoche a problemi comuni, evitando un'inutile moltiplicazione e frammentazione dei livelli di intervento.

## **Art. 6**

### Progettazione e gestione territoriale delle attività

La rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le reti di scopo, e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

Le istituzioni scolastiche di ciascuna rete di scopo individuano di conseguenza attività e temi prioritari secondo criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa [cfr. L107/2015, art.1 c. 72]

La collaborazione su specifici progetti può interessare gruppi limitati di istituzioni scolastiche appartenenti alla stessa rete d'ambito o, viceversa, istituzioni scolastiche di differenti ambiti. Tali progetti sono sottoposti all'approvazione, oltre che della Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, anche dei competenti organi collegiali di ciascuna istituzione scolastica.

## **Art. 7**

### Finanziamento e gestione amministrativo contabile della rete di ambito

Le risorse finanziarie della rete generalista di ambito possono derivare:

- a. da quote associative liberamente stabilite dalla Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, finalizzate tra l'altro al funzionamento amministrativo ed organizzativo della rete;
- b. da finanziamenti erogati da USR;
- c. da finanziamenti derivanti da bandi MIUR o Unione Europea;
- d. da finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici e/o privati.

La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito stabilisce le modalità di attuazione delle attività di rete conformemente alle vigenti disposizioni in materia di contabilità [DI 44/2001] e in particolare modo in considerazione dell'autonomia dei singoli bilanci delle scuole statali.

## **Art. 8**

### Criteri per l'impiego del personale docente nelle reti di scopo

L'impiego del personale docente e non, specialista di indirizzo, di altre istituzioni , per la realizzazione dei progetti e delle attività proposte da singole scuole della Rete deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.



## Art. 9

### Trasparenza e pubblicità delle decisioni

Le determinazioni assunte dalla Rete sono oggetto di pubblicazione sul sito web della scuola capofila della rete di ambito, nel rispetto del D.lgs. 14 marzo 2013, n 33 e successive modificazioni e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Regolamento approvato in data 4 novembre 2016 dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete dell'ambito n°23

Codice Istituto	Denominazione Istituto	Dirigente Scolastico	Firma
SAEE01400B	BARONISSI	CEMBALO ANTONIETTA	
SAEE04100Q	CAVA DEI TIRRENI I	ALFANO MARIA	
SAEE04300B	CAVA DEI TIRRENI III	TRAPANESE RAFFAELINA	
SAEE044007	CAVA DEI TIRRENI IV CIRCOLO	LOMBARDI STEFANIA	
SAEE045003	CAVA DEI TIRRENI II	CAPPIELLO PASQUA	
SAEE074003	MERCATO SAN SEVERINO I	TEODOSIO LAURA	
SAEE07500V	MERCATO S. SEVERINO II	BUONOCONTO ANNA	
SAEE129002	SALERNO IV - MARI	DELL'ISOLA LILIANA	
SAEE131002	SALERNO VI - MEDAGLIE D'ORO	D'ANGELO ANNA MARIA	
SAEE13300N	SALERNO VIII - DON MILANI	DEL FORNO LUISA	
SAIC81800L	IST.COMPR. SALERNO V "OGLIARA"	FLORIMONTE RENATA	
SAIC836006	IST.COMPR. BARONISSI	MOSCHELLA MARIA ANNUNZIATA	
SAIC89000V	IST.COMPR. FISCIANO	CASADIO VITALBA	
SAIC89100P	IST.COMPR. SALERNO-FRATTE S.TOM	FRIGENTI ANNALISA	
SAIC89200E	I.C. FISCIANO LANCUSI "DE CARO"	MELILLO LUCIA	
SAIC89300A	IC SALERNO "ALFANO - QUASIMODO"	DEL GIUDICE GIUSEPPINA RITA	
SAIC8A100T	I.C. CAVA TIRR. GIOVANNI XXIII	DE GEMMIS MAURIZIO	

SAIC8A300D	CAVA T. TREZZA-CARDUCCI	ADINOLFI FILOMENA	
SAIC8A6001	I.C. SALERNO GIOVANNI PAOLO II	FULGIONE MARISTELLA	
SAIC8A700R	IST.COMPR. SALERNO G. BARRA	GRIMALDI ANNA MARIA	
SAIC8A800L	IST.COMPR. SALERNO VICINANZA	REGA SABRINA	
SAIC8AB00N	I.C. RITA LEVI-MONTALCINI	FIGLIOLIA BARBARA	
SAIC8AC00D	IST.COMPR. SALERNO CALCEDONIA	AMATO MIRELLA	
SAIC8BH007	IST.COMPR. PELLEZZANO	NAZZARO GIOVANNA	
SAIS00100B	PUBLIO VIRGILIO MARONE	TRIVISONE LUIGIA	
SAIS00600E	GIOVANNI XXIII	NOVI DANIELA	
SAIS031007	I.I.S. "G. FILANGIERI"	LUCIANO RAFFAELA	
SAIS044009	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARONISSI	MASI ROBERTA	
SAIS046001	G. GALILEI	BARBUTO EMILIANO	
SAIS04700R	F. TRANI	NADDEO CLAUDIO	
SAIS058007	DE FILIPPIS - GALDI	CHERRI ESTER	
SAIS061003	GENOVESI - DA VINCI	ANNUNZIATA NICOLA	
SAIS066006	DELLA CORTE - VANVITELLI	MASI FRANCA	
SAIS06900N	S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA	CARRAFIELLO ANNA RITA	
SAMM17400V	SALERNO "MONTERISI"	CARROZZO CONCETTA	
SAMM181002	SALERNO "T.TASSO"	BONINFANTE ELVIRA VITTORIA	
SAMM285006	CAVA DE'TIRRENI "BALZICO"	DI LUCA GIOVANNI	
SAMM28700T	MERCATO SAN SEV. "S.TOMMASO"	NAPPI ANGELA	
SAMM33800D	CPIA SALERNO	PELLEGRINO ORNELLA	
SAPC040008	F. DE SANCTIS	ELIA ANGELA	
SAPC12000X	T.TASSO	SANTARCANGELO CARMELA	
SAPM020007	LICEO STATALE "ALFANO I"	BARONE ELISABETTA	

SAPM050003	LICEO STATALE REGINA MARGHERITA	LODDO VIRGINIA	
SAPS020006	G. DA PROCIDA	GIANNANTONIO ANNALaura	
SAPS06000L	F. SEVERI	CIMINO CATERINA	
SAPS09000C	GENOINO	D'ARIENZO OLMINA	
SARA010005	PROFAGRI SALERNO	TURCHI ALESSANDRO	
SARH010009	R. VIRTUOSO	CASABURI GIANFRANCO	
SASL040008	SABATINI-MENNA	ANDREOLA ESTER	
SATF06000P	B. FOCACCIA	STIO RENZO	
SAVC01000Q	CONVITTO NAZIONALE "T.TASSO" SALERNO	LODDO VIRGINIA	

**Allegato 1 ( Istituti scolastici facenti parte della Rete di Ambito 0023 SA)**

<b>Codice Istituto</b>	<b>Denominazione Istituto</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>
SAEE01400B	BARONISSI	CEMBALO ANTONIETTA
SAEE04100Q	CAVA DEI TIRRENI I	ALFANO MARIA
SAEE04300B	CAVA DEI TIRRENI III	TRAPANESE RAFFAELINA
SAEE044007	CAVA DEI TIRRENI IV CIRCOLO	LOMBARDI STEFANIA
SAEE045003	CAVA DEI TIRRENI II	CAPPIELLO PASQUA
SAEE074003	MERCATO SAN SEVERINO I	TEODOSIO LAURA
SAEE07500V	MERCATO S. SEVERINO II	BUONOCONTO ANNA
SAEE129002	SALERNO IV - MARI	DELL'ISOLA LILIANA
SAEE131002	SALERNO VI - MEDAGLIE D'ORO	D'ANGELO ANNA MARIA
SAEE13300N	SALERNO VIII - DON MILANI	DEL FORNO LUISA
SAIC81800L	IST.COMPR. SALERNO V "OGLIARA"	FLORIMONTE RENATA
SAIC836006	IST.COMPR. BARONISSI	MOSCHELLA MARIA ANNUNZIATA
SAIC89000V	IST.COMPR. FISCIANO	CASADIO VITALBA
SAIC89100P	IST.COMPR. SALERNO-FRATTE S.TOM	FRIGENTI ANNALISA
SAIC89200E	I.C. FISCIANO LANCUSI "DE CARO"	MELILLO LUCIA
SAIC89300A	IC SALERNO "ALFANO - QUASIMODO"	DEL GIUDICE GIUSEPPINA RITA
SAIC8A100T	I.C. CAVA TIRR. GIOVANNI XXIII	DE GEMMIS MAURIZIO
SAIC8A300D	CAVA T. TREZZA-CARDUCCI	ADINOLFI FILOMENA
SAIC8A6001	I.C. SALERNO GIOVANNI PAOLO II	FULGIONE MARISTELLA
SAIC8A700R	IST.COMPR. SALERNO G. BARRA	GRIMALDI ANNA MARIA
SAIC8A800L	IST.COMPR. SALERNO VICINANZA	REGA SABRINA
SAIC8AB00N	I.C. RITA LEVI-MONTALCINI	FIGLIOLIA BARBARA

SAIC8AC00D	IST.COMPR. SALERNO CALCEDONIA	AMATO MIRELLA
SAIC8BH007	IST.COMPR. PELLEZZANO	NAZZARO GIOVANNA
SAIS00100B	PUBLIO VIRGILIO MARONE	TRIVISONE LUIGIA
SAIS00600E	GIOVANNI XXIII	NOVI DANIELA
SAIS031007	I.I.S. "G. FILANGIERI"	LUCIANO RAFFAELA
SAIS044009	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARONISSI	MASI ROBERTA
SAIS046001	G. GALILEI	BARBUTO EMILIANO
SAIS04700R	F. TRANI	NADDEO CLAUDIO
SAIS058007	DE FILIPPIS - GALDI	CHERRI ESTER
SAIS061003	GENOVESI - DA VINCI	ANNUNZIATA NICOLA
SAIS066006	DELLA CORTE - VANVITELLI	MASI FRANCA
SAIS06900N	S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA	CARRAFIELLO ANNA RITA
SAMM17400V	SALERNO "MONTERISI"	CARROZZO CONCETTA
SAMM181002	SALERNO "T.TASSO"	BONINFANTE ELVIRA VITTORIA
SAMM285006	CAVA DE'TIRRENI "BALZICO"	DI LUCA GIOVANNI
SAMM28700T	MERCATO SAN SEV. "S.TOMMASO"	NAPPI ANGELA
SAMM33800D	CPIA SALERNO	PELLEGRINO ORNELLA
SAPC040008	F. DE SANCTIS	ELIA ANGELA
SAPC12000X	T.TASSO	SANTARCANGELO CARMELA
SAPM020007	LICEO STATALE "ALFANO I"	BARONE ELISABETTA
SAPM050003	LICEO STATALE REGINA MARGHERITA	LODDO VIRGINIA
SAPS020006	G. DA PROCIDA	GIANNANTONIO ANNALaura
SAPS06000L	F. SEVERI	CIMINO CATERINA
SAPS09000C	GENOINO	D'ARIENZO OLMINA
SARA010005	PROFAGRI SALERNO	TURCHI ALESSANDRO

SARH010009	R. VIRTUOSO	CASABURI GIANFRANCO
SASL040008	SABATINI-MENNA	ANDREOLA ESTER
SATF06000P	B. FOCACCIA	STIO RENZO
SAVC01000Q	CONVITTO NAZIONALE "T.TASSO" SALERNO	LODDO VIRGINIA

## **Allegato 2 L. 107/2015**

### **L. 107/2015 art. 1 comma 7**

Le istituzioni scolastiche, (...), nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f)** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i)** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Ved. art. 60);
- l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n)** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe e per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o)** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s)** definizione di sistemi di orientamento.

### **L. 107, ART 1, comma 70 «accordi diretti»**

: (...) Le reti, (...), finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi diretti»

### **L. 107, ART 1, comma 71. Gli accordi diretti individuano:**

- a)** i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nelle reti, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per l'insegnamento di

ali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionale ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;

**b)** i piani di formazione del personale scolastico;

**c)** le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;

**d)** le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

**L. 107, ART 1, comma 72.**

Al fine di razionalizzare gli adempimenti amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche l'istruttoria sugli atti relativa alla cessazione dal servizio, pratiche in materia di contributi e pensioni, progressioni e ricostruzione di carriera, trattamento di fine rapporto del personale della scuola, nonché sugli ulteriori atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, può essere svolta dalla rete di scuole in base a specifici accordi.